



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

UFFICIO SPECIALE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI VIA PIA N. 15 CONFISCATO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI PARTINICO AI SENSI DEL D.LGS.159/2011.

COMUNE DI PARTINICO (PA) Settore Segreteria- Ufficio Speciale beni confiscati alla mafia- Piazza Umberto I n.2 90047 Partinico (PA). Tel 0918913242 –fax 0918909078.

Email: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it.

Vista la delibera di G.C. n. 49 del 28/03/2018 immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Il Commissario Straordinario

RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla selezione pubblica per l'individuazione degli Enti cui concedere in uso il bene immobile descritto nella scheda "B" confiscato alle organizzazioni criminali facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico e non utilizzato per finalità istituzionali.

I. PARTECIPANTI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- Possono partecipare alla selezione tutti i soggetti previsti dall'art.48 comma 3 lett. C) del D.lgs 159/2011: comunità, anche giovanili, enti ed associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n.266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, nonché le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni e gli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti.
- I beni non assegnati alle sopradette associazioni, possono essere utilizzati dagli Enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali.

I soggetti interessati alla concessione dovranno avanzare al Comune di Partinico, per il bene che intendono ottenere in concessione, apposita domanda scritta per ottenere la relativa assegnazione.

II. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda (modello allegato), sottoscritta dal legale rappresentante pena il non accoglimento, dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dalla documentazione, anch'essa in carta semplice, comprovante il possesso dei requisiti, e dalla documentazione prevista;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante – sottoscrittore - deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Partinico, Piazza Umberto I n° 2, 90047 Partinico (Pa);

E', altresì, facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico che potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione, pena l'esclusione;

Oltre detto termine, non sarà ritenuta ammissibile alcuna domanda. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute al di fuori e prima della pubblicazione del presente avviso.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile di via Pia n. 15 confiscato alla criminalità organizzata (riportare il numero del lotto assegnato, il/i K bene, indirizzo e tipologia dell'immobile come indicato nella scheda B,.".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, ambedue sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "**A - Documentazione**" e "**B - Offerta progetto**".

Nella **busta "A - Documentazione"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione, anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella **busta "B - Offerta Progetto"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), del presente avviso.

E' possibile presentare la domanda di partecipazione per il bene da assegnare, fermo restando le modalità di assegnazione.

III. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Alla richiesta, pena il non accoglimento, dovrà essere allegato, in originale o copia autenticata a norma di legge:

- 1a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
- 2a) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.

- 3a)** Per le organizzazione di volontariato, di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- 4a)** Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.
- 2.** Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:
- 2a)** non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2b)** si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 2c)** si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs n.81/2008 e successive modificazioni;
- 2d)** di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 2e)** si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
- 3.** Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da un tecnico specializzato.
Il progetto dovrà contenere:
- 3.1 Titolo;
- 3.2 Obiettivo;
- 3.3 Destinatari;
- 3.4 Descrizione delle attività progettuali (massimo 100 righe carattere Times New Roman dimensione 12);
- 3.5 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico (massimo 50 righe carattere Times New Roman dimensione 12);
- 3.6 Tempistica della realizzazione del progetto con rappresentazione grafica del calendario delle attività;
- 3.7 Descrizione dei risultati attesi (massimo 50 righe carattere Times New Roman dimensione 12).
- 4.** Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia, ove realizzata (massimo una pagina)
- 5.** Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte negli ultimi tre anni, riducibili ad un anno in caso di costituzione più recente, del soggetto giuridico richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, ove realizzate (massimo una pagina).

In riferimento ai punti 4 e 5 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
- Numero totale di mesi di gestione;
- Eventuali estremi dell'atto di affidamento;

- 6.** L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7. L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

IV. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione costituita nel seguente modo: dal Segretario Generale con funzioni di Presidente, dal responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Ambientali, dal responsabile del Settore Servizi alla Persona, dal responsabile del Settore Urbanistica SUAP e Sportello Europa e inoltre, dal coordinatore dell'Ufficio Speciale Beni Confiscati con funzione di segretario verbalizzante;

La Commissione, presieduta dal Segretario Generale dell'Ente, acquisite le domande, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate, che dovranno essere tese al miglioramento ed allo sviluppo del bene e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità del d.lgs.159/2011.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente, nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati (raggruppamenti e/o consorzi).

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario, si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e/o alla qualità del progetto diversificati, ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita, esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,25 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di punti 9;** le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici, per la quale saranno attribuiti **4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 12;** le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c): Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio **massimo di punti 20;**

Punto d): Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: **massimo punti 59.**

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che, comunque non potrà essere complessivamente inferiore a 50 punti), valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione .

V. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti, ai fini dell'ammissione alla gara. La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può, altresì, effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale, sommando i punteggi attribuiti. Quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria. Il bene verrà concesso provvisoriamente al Soggetto richiedente a cui sarà attribuito il massimo punteggio. La concessione definitiva avverrà a seguito comunicazione da parte della Prefettura sulla valutazione dei soci.

La Commissione richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e la capacità tecnica ed organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene verrà concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

Considerato che per l'immobile di via Pia n. 15 è stato esperito avviso pubblico a seguito Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 09.02.2017, e che per tale bene l'aggiudicazione non è avvenuta per mancanza dei requisiti dell'associazione partecipante, ai sensi dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs 159/2011, i beni non assegnati possono essere utilizzati dagli Enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali.

Pertanto è stato richiesto all'Ufficio Urbanistica prot. 1499 del 26.01.2018 una relazione di stima del valore di locazione dell'immobile di via Pia n. 15.

L'ufficio Urbanistica con nota prot. n. 194 SU/SUAP/SE del 05.03.2018 trasmetteva all'Ufficio Beni confiscati il valore di locazione dell'immobile in € 92,00 mensili;

Le somme introitate dalla locazione del suddetto immobile dovranno confluire in un apposito capitolo da utilizzare per le specifiche finalità sociali ai sensi del D. lgs. 159/2011 e secondo quanto disposto dall'art. 5 comma 15 della L. n. 50 del 31.03.2010.

VI. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario.

- L'obbligo se l'aggiudicatario non rientra tra le associazioni inserite nell'art. 48 comma 3 lett. C) del D.lgs 159/2011 di pagare il canone mensile di locazione dell'immobile di € 92,00 così come stabilito dall'Ufficio Urbanistica prot. n. 194/SU/SUAP/SE del 05.03.2018;
- L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio del comune,
- L'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- L'obbligo di stipulare polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile;
- L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento dell'attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

- L'obbligo di rispettare le vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, nonché in materia di assistenza, previdenza e assicurazione dei lavoratori;
- L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del possesso del bene concesso;
- L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- Impegno ed eventuale recupero strutturale e funzionale ed adeguamento normativo, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a propria cura e spese, previo atto di assenso dell'Ente proprietario, del bene concesso per la realizzazione delle attività fissate nel contratto;
- Assolvere a tutte le spese per servizi a rete e utenze funzionali alla gestione del bene;
- L'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- L'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- L'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso, completo degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- Trasmettere entro il mese di gennaio di ciascun anno apposita relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 (trenta) x cm 60 (sessanta) di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del comune di Partinico in alto al centro, il numero della concessione, anche la seguente dicitura: **Bene confiscato alla mafia acquisito al patrimonio del Comune di Partinico.**
- L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgato relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Partinico in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi, inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Partinico"
- L'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il normale deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero, al momento della restituzione, danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione Comunale richiederà al concessionario l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio tecnico. In caso di reiterata inottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- L'obbligo di rendicontare annualmente tutte le spese effettuate per manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Garantire in qualsiasi momento ai dipendenti preposti dell'Ente completa libertà di accesso e di ispezione, nonché di permettere, previa richiesta, l'utilizzo per la preparazione e lo svolgimento di iniziative comunali.

VII. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'Amministrazione Comunale, su proposta del Segretario Generale, procederà, con apposito atto della Giunta Comunale, alla concessione del bene secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione è, comunque, subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

L'Ente si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

La concessione definitiva del bene, comunque, dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine al soggetto richiedente, ai sensi della normativa vigente, e delle persone: dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario verranno disciplinati da apposito contratto che sarà allegato all'atto di concessione del bene. Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare sull'immobile dato in concessione eventuali lavori di manutenzione straordinaria in caso di acquisizione di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari

La concessione sarà dichiarata decaduta, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari del Comune di Partinico, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere che l'Ente concessionario non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
- Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., la concessione;
- Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto;
- Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- Qualora il concessionario si renda responsabile di violazione delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Comunale su proposta del Segretario Generale.

La revoca della concessione, per la violazione dei motivi su indicati, ai sensi dell'art.12 del regolamento comunale vigente, comporterà anche l'immediato pagamento, a favore del Comune di Partinico, dell'indennizzo previsto dalla clausola penale e sarà inserita e determinata nel suo ammontare in relazione al valore del bene al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

La concessione verrà rilasciata per un periodo di anni 10 (dieci), con decorrenza giuridica dalla sottoscrizione del contratto.

La durata della concessione è stata modulata, avute presenti le possibile spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi di manutenzione che gli immobili potrebbero richiedere, al fine del loro immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione comunale concederà gli immobili confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio.

La concessione può essere rinnovata dal Segretario Generale, previa motivata deliberazione della G.C. in ordine alla permanenza dell'interesse pubblico perseguito, attraverso l'attività propria del progetto condotto dal concessionario. Il concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza, dovrà fare formale richiesta di rinnovo.

Le eventuali spese della concessione contratto saranno a carico del Concessionario.

La Giunta Comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale.

VIII. CONTROLLI

E' rimesso al Segretario Generale, anche attraverso la polizia Municipale, il controllo sul concessionario, sui beni confiscati e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs.n.159/2011 e s.m.i., la concessione.

Gli uffici competenti possono in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate.

IX. DISPOSIZIONI GENERALI

E' possibile acquisire informazioni sul bene disponibile da concedere, con l'indicazione della specifica destinazione, nel portale del Comune di Partinico (www.comune.partinico.pa.it), presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) C.so dei Mille n.52, Partinico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, Tel. 091/8908192 - numero verde 800292985.

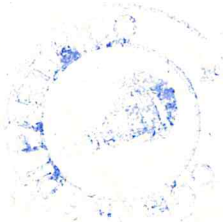
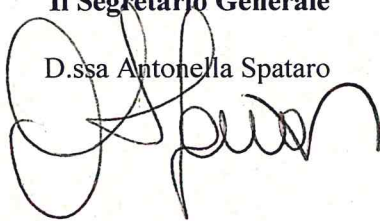
Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al responsabile dell'ufficio Sig.ra Margherita Amiri, presso l'Ufficio Speciale beni confiscati alla mafia del Comune di Partinico Piazza Umberto I, n.2, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, Tel. 091/8913242 dove possono ritirare la seguente documentazione:

- allegato a) avviso pubblico con annesso modello di domanda;
- allegato b) elenco dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Per qualsiasi controversia, sarà competente il Foro di Palermo. Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il Segretario Generale

D.ssa Antonella Spataro



Il Commissario Straordinario

Ing. Maurizio Agnese



COMUNE DI PARTINICO
scheda immobile

K_BENE	Indirizzo	Tipologia	Foglio	Particella	Sub	cat	Superficie	Numero atto di destinazione-Decreto
25590 1	VIA PIA N. 15	Locale generico.	M. U.	4430		A/6	mq.42 fra piano terra e piano soppalcato	32677

Al Sindaco
del Comune di Partinico

OGGETTO: DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI VIA PIA N. 15 CONFISCATO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI PARTINICO AI SENSI DEL D.LGS.159/2011.

Il sottoscritto
nato a Prov....., il
residente in Prov.....
via..... n.....
Codice fiscale.....tel..... cell.....
In qualità di legale rappresentante dell'Ente.....
Con sede in
Codice fiscale/Partita IVA.....E.mail.....

CHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alle organizzazioni criminali facente parte del patrimonio del Comune di Partinico identificato nella scheda dell'allegato B come segue:

lotto n..... K-Bene _____
(indicare tutti i k-bene relativi al lotto)

indirizzo _____ tipologia _____;

al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.
All'uopo, il sottoscritto

DICHIARA

Di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni dell'avviso pubblico del Inoltre si

IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni del decreto di assegnazione del bene sopra indicato.

ALLEGA

1a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

- 2a) **Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.
- 3a) **Per le organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- 4a) **Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

2. Il rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

- 2a) **dichiara** di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2b) **si obbliga** ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 2c) **si obbliga** a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs n.81/2008 e successive modificazioni;
- 2d) **dichiara** di essere a conoscenza del bene del quale richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 2e) **si obbliga** a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
- 2f) **si obbliga** se non rientra tra le associazioni inserite nell'art. 48 comma 3 lett. C) del D.lgs 159/2011 di pagare il canone di locazione dell'immobile di € 92,00 mensili.

Allega altresì:

3. progetto di utilizzazione del bene redatto e sottoscritto anche da un tecnico specializzato.
Il progetto dovrà contenere:
- 3.1 Titolo
 - 3.2 Obiettivo
 - 3.3 Destinatari
 - 3.4 Descrizione delle attività progettuali (massimo una pagina)
 - 3.5 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico (massimo una pagina)
 - 3.6 Tempistica della realizzazione del progetto con rappresentazione grafica del calendario delle attività;
 - 3.7 Descrizione dei risultati attesi (massimo una pagina).
4. relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia, ove realizzata. **SI** **NO**
5. relazione analitica descrittiva delle attività, svolte negli ultimi tre anni riducibili ad un anno in caso di costituzione più recente del soggetto giuridico richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, ove realizzate. **SI** **NO**
6. L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7. L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;

(luogo e data)

Il legale rappresentante
